



Comune di Rimini	IL SINDACO	Piazza Cavour 27 - 47900 Rimini tel. 0541/704336 – 704210 fax 0541/704338 www.comune.rimini.it
-------------------------	-------------------	---

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, D.LG. 18 AGOSTO 2000, N. 267 FINALIZZATA AL RAFFORZAMENTO ULTERIORE DELLE MISURE DI SORVEGLIANZA SANITARIA IN RELAZIONE A QUANTO DISPOSTO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON ORDINANZA N. 74 del 30 APRILE 2020.

IL SINDACO

VISTI

- il Decreto-Legge 23.02.2020, n.6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M. 23.02.2020 contenente "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'Ordinanza contingibile ed urgente n.1 del 23/02/2020, acquisita agli atti con Prot.n. 55479 del 24/02/2020, con cui il Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, detta le misure urgenti e straordinarie per il contenimento adeguato della diffusione del COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.16 del 24.02.2020, recante "Chiarimenti applicativi in merito all'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 2019", nel quale, in particolare, si precisa che resta facoltà delle Autorità Territorialmente competenti disporre;
- il D.P.C.M. 25.02.2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M. 01/03/2020 contenente "Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19";
- il D.P.C.M. 04.03.2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il D.P.C.M. 08.03.2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M. 09.03.2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

- il D.P.C.M. 11.03.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- l'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 44, del 20 marzo 2020 con cui sono state disposte ulteriori disposizioni relative al territorio della Provincia di Rimini finalizzate ad un rafforzamento delle misure restrittive attualmente in vigore al fine di contenere la diffusione del virus COVID-19 a causa della preoccupante evoluzione epidemiologica del COVID-19 nei territori dei due Distretti sanitari di Rimini, rappresentata dal Direttore Generale dell'ASL della Romagna con nota del 16 marzo 2020 prot. 2020/0067140/P che rischia di mettere in gravissima difficoltà i presidi ospedalieri dell'intera area riminese, considerato inoltre che alcuni territori della Provincia (Cattolica, San Giovanni in Marignano, Riccione, San Clemente, Morciano di Romagna, Misano Adriatico), caratterizzati da una particolare incidenza di contagio calcolata nel rapporto tra popolazione e positivi al virus, sono confinanti con il territorio della provincia di Pesaro e Urbino con il quale, per ragioni lavorative, esiste una assidua mobilità di interscambio e che tale provincia presenta un numero di positivi al virus altrettanto importante ed in costante aumento;
- la dichiarazione del Direttore Generale dell'AUSL del 21 Marzo 2020 dove rimane forte la "preoccupazione sulla capacità, nelle prossime settimane, di dare adeguata risposta sanitaria ad un flusso di patologia così rilevante e conseguentemente sarà molto importante tutto ciò che si potrà garantire, attraverso uomini e mezzi, per il più rigoroso controllo della mobilità delle persone tra i Comuni della provincia e nondimeno verso i territori di confine con la provincia di Pesaro – Urbino e della Repubblica di San Marino, anch'essi pesantemente colpiti dal coronavirus", indicando ulteriori misure di contenimento sociale quali mezzi più potenti per limitare la circolazione del virus e farci uscire più rapidamente da questa difficile situazione;
- l'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 48, del 24 marzo 2020 ai sensi dell'art 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19. Disposizioni riguardanti i territori delle province di Piacenza e Rimini.
- l'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.58, del 04 marzo 2020 ai sensi dell'art 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19 dove le disposizioni inerenti all'attuazione al piano di riassetto complessivo della mobilità della provincia di Rimini, finalizzato a potenziare i controlli sulle regolarità degli spostamenti delle persone definite con ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 22 marzo 2020 restano in vigore;
- l'Ordinanza del presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.61 in data 11 Aprile 2020, ai sensi dell'art 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, con cui al punto 4) conferma che le disposizioni inerenti all'attuazione al piano di riassetto complessivo della mobilità della Provincia di Rimini, definite con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 22 marzo 2020 e finalizzate a potenziare i controlli sulle regolarità degli spostamenti delle persone restano in vigore fino al 3 maggio 2020
- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 66 del 22 aprile 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'Emergenza sanitaria legata alla diffusione della Sindrome da COVID 19. Integrazione dell'Ordinanza n. 61 dell'11 aprile 2020";

- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 69 del 24 aprile 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'Emergenza sanitaria legata alla diffusione della Sindrome da COVID 19. Provvedimenti in merito ai territori della Provincia di Rimini e del Comune di Medicina";
- il D.P.C.M. 26.04.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 ,n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 70 del 27 aprile 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'Emergenza sanitaria legata alla diffusione della Sindrome da COVID 19. Disposizioni in merito alle prestazioni sanitarie.";
- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 73 del 28 aprile 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'Emergenza sanitaria legata alla diffusione della Sindrome da COVID 19.";
- L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 74 del 30 aprile 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in tema di misure per la gestione dell'Emergenza sanitaria legata alla diffusione della Sindrome da COVID 19."
- La comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile –Servizio Area Romagna - Ambito di Rimini ha individuato i varchi di controllo che dovranno essere presidiati dalle forze di polizia ed i punti di blocco stradali ove dovrà essere interdetta la circolazione, della cintura provinciale e interna;
- Il D.P.C.M. 22.03.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";
- Il D.L. 25 marzo 2020, n.19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 01.04.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti di contenimento del contagio";
- Il D.P.C.M. 11.04.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- il D.P.C.M. 26.04.2020 contenente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 ,n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

CONSIDERATO che lo stato di emergenza determinato dal verificarsi di casi di COVID-19 presso l'ospedale cittadino che, qualora si registri un'ulteriore diffusione dell'epidemia, anche se in questo momento registra un'incoraggiante battuta d'arresto, potrebbe trovarsi in seria difficoltà considerato

il numero di letti di terapia intensiva attualmente disponibili, induce a confermare per ulteriori due settimane la misura, precedentemente adottata e in scadenza oggi, della limitazione della circolazione sulle aree di circolazione del territorio comunale individuate dalla sopra indicata Agenzia regionale, al fine di controllare ed eventualmente interdire, sulle predette aree, la circolazione, secondo le modalità indicata dalla stessa;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare, nella stessa direzione di quanto disposto prima dal Presidente della Giunta regionale, il quale aveva ritenuto necessario e urgente rafforzare ulteriormente le misure di sorveglianza sanitaria adottate per il periodo di tempo necessario e sufficiente a prevenire, contenere e mitigare la diffusione di malattia infettiva diffusiva COVID-19 e poi dal presidente del Consiglio dei Ministri, che ha interdetto la mobilità tra regioni diverse, un provvedimento di limitazione della circolazione sulle aree di viabilità del territorio comunale individuate dalla sopra indicata Agenzia regionale, al fine di rafforzare il regime dei controlli, sulle predette aree, della circolazione, secondo le modalità indicata dalla stessa;

PRECISATO che il presente provvedimento costituisce strumento idoneo a rendere maggiormente efficaci, in chiave operativa, le previsioni del DPCM 26 aprile 2020 che dispone il divieto della mobilità tra regioni diverse attraverso la creazione di condizioni idonee a consentire lo svolgimento di controlli e di monitoraggio sulle direttrici sud verso Rimini;

DATA preventiva informazione dell'adozione della presente ordinanza al Prefetto di Rimini;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive. modifiche ed integrazioni che attribuisce al Sindaco la competenza all'adozione di ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

ORDINA

dal 4 Maggio fino al 17 Maggio 2020 salvi altri provvedimenti successivi,

è disposta l'istituzione di blocchi stradali, con interdizione totale alla circolazione sulle seguenti aree di circolazione individuate dalla Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Ambito di Rimini individuati e denominati: punti B-002 e B_003 della documentazione pervenuta e precisamente:

- Punto B_002 - Via Piemonte intersezione con la Via Trebbiano (Comune di Riccione);
- Punto B_003 - Via Piemonte l'intersezione con Via Panzano.

Al fine di dare esecuzione a quanto sopra riportato è disposta la seguente regolamentazione della circolazione:

Sulla Via Panzano in prossimità della intersezione con la Via Trignano, direzione RA/AN:

- segnale di preavviso di strada chiusa con pannello aggiuntivo indicante "a mt.50", circa;
- segnale di limite di velocità 30 Km/h;
- segnale divieto di sorpasso;
- segnale di obbligo di svolta a sx verso Via Trignano;

Sulla Via Panzano intersezione lato AN/monte, con la Via Trignano:

- semitrasversatura;
- segnale di divieto di transito eccetto residenti e mezzi di soccorso e polizia;
- segnale di strada chiusa a 500 mt;

Sulla Via Panzano intersezione con la Via Piemonte:

- transennatura totale con transenne fissate tra loro;
- segnale di strada chiusa;
- segnale di divieto di transito;

Sulla Via Trignano in prossimità dell'intersezione con la Via Panzano:

- segnale di obbligo di svolta a destra; eccetto residenti e mezzi di soccorso e polizia;

Sulla Via Piemonte lato AN e lato RA della via, in prossimità con la Via Panzano:

- segnale di obbligo diritto;

Sulla Via Piemonte rotatoria esistente **con la Via Trebbiano**:

- transennatura totale con transenne fissate tra loro del ramo della rotatoria che conduce da e per la Via Marano/Piemonte con mantenimento del senso rotatorio.

Direzione monte-mare:

- segnale di divieto di transito su entrambi i rami che adducono alla rotatoria.
- segnale di direzione obbligatoria a sinistra visibile per chi proviene dalla Via Trebbiano;

Direzione mare-monte:

- segnale di preavviso di strada chiusa con pannello aggiuntivo indicante "a mt 150", circa,
- segnale di limite di velocità 30 Km/h;
- segnale divieto di sorpasso;
- segnale di divieto di transito su entrambi i rami che adducono alla rotatoria.

Sulla Via Marano intersezione **con Via Casalecchio**, direzione mare-monte:

- semitransennatura con segnale di preavviso strada chiusa a 1 Km;
- divieto di transito eccetto residenti e mezzi di soccorso e polizia.

dispositivi a luce rossa fissa: da collocare sulle barriere di testata di ogni area, interdetta alla circolazione e disciplinata dal presente atto, e sulla segnaletica verticale collocata;

ORDINA, altresì

a coloro che si sposteranno dall'abitazione di residenza, domicilio o dimora di autocertificare, a richiesta degli organi di vigilanza, le ragioni dello spostamento;

il divieto di spostamento dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti a quarantena o a isolamento domiciliare, per tutto il periodo disposto dal Dipartimento di Sanità Pubblica competente per territorio.

AVVERTE

L'inottemperanza al presente provvedimento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento in misura ridotta di una somma di **euro 400**, prevista per le violazioni delle disposizioni delle ordinanze sindacali, ai sensi dell'articolo 16 della legge 689 del 1981;

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna di Bologna ed entro 120 giorni

presentare Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica;

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento gli interessati ai sensi della legge n. 241 del 1990.

DISPONE

La Società Anthea S.r.l. dovrà provvedere:

- alla messa in posa di tutta la segnaletica stradale necessaria, nonché al ripristino della segnaletica preesistente allo scadere della presente ordinanza;
- alla copertura di tutta la segnaletica stradale in contrasto con le disposizioni stabilite dalla presente ordinanza.
- I cartelli prescritti nella presente ordinanza dovranno essere quelli regolamentari e posizionati secondo quanto stabilito dal nuovo C.d.S. e relativo Regolamento di Esecuzione.

Il presente provvedimento viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Rimini.

Si trasmette il presente provvedimento a:

- Prefetto di Rimini: protocollo.prefrn@pec.interno.it
- Polizia Locale
- Società Anthea

Rimini, lì 3 maggio 2020

Il Sindaco
Dott. Andrea Gnassi
(f.to digitalmente)